



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXGENERATIONITALIA

Le ricorrenze del Veneto

Estratto dal documento presentato al Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021

3.1 ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA E MANUTENZIONE STRADALE 4.0 - Pag. 93

Colmare il gap infrastrutturale Nord -SUD per le regioni del Sud

In primo luogo, sono previsti interventi di velocizzazione delle principali linee passeggeri e di incremento della capacità dei trasporti ferroviari per merci, lungo gli assi prioritari del Paese Nord-Sud ed Est-Ovest, per favorire la connettività del territorio ed il passaggio del traffico da gomma a ferro sulle lunghe percorrenze. In particolare, nel Nord del Paese si potenzieranno le **tratte ferroviarie Milano-Venezia, Verona-Brennero** e Liguria-Alpi, migliorando i collegamenti delle aree a nord delle Alpi con i porti di Genova e Trieste per servire i traffici oceanici; nel Centro del paese si rafforzeranno due assi Est-Ovest (Roma-Pescara e Orte-Falconara) riducendo significativamente i tempi di percorrenza ed aumentando le capacità ; verrà potenziata altresì la velocizzazione della linea tirrenica e adriatica da nord a sud, secondo il principio più elettronica e meno cemento.

1. Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese – pag. 96

Gli interventi danno attuazione alle indicazioni strategiche e programmatiche dell'allegato al DEF #italia veloce, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020:

- I principali investimenti per l'AV riguardano la realizzazione di alcune tratte fondamentali: Napoli-Bari, **Brescia-Verona-Vicenza-Padova** e Salerno-Reggio Calabria.
- Sono previsti investimenti di velocizzazione e incremento delle capacità di 6 ulteriori tratte: Roma-Pescara, Orte-Falconara, Palermo-Catania-Messina, Liguria-Alpi, Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia e **Verona-Brennero** (opere di adduzione).

Quadrante Nord-Est – pag 97/98

Rientra in questo ambito territoriale il lotto prioritario delle opere di adduzione della linea **Verona-Brennero** identificato con la circonvallazione di Trento, che consentirà una diversione del traffico merci e una conseguente liberazione di capacità sulla tratta storica in ambito urbano a beneficio di un possibile incremento dei servizi di tipo regionale. L'intervento, associato ad altri investimenti sulla tratta, in parte in corso di realizzazione (nuovo tunnel di base del Brennero) e in parte in fase di progettazione (tratte di accesso al valico del Brennero), è prevalentemente rivolto allo sviluppo del traffico merci, attraverso l'incremento di capacità di trasporto dell'infrastruttura ferroviaria ed il superamento degli attuali limiti prestazionali per consentire una maggiore competitività del vettore ferroviario lungo il corridoio europeo Scandinavia-Mediterraneo. Inoltre il piano comprende la **prosecuzione dell'Asse orizzontale AV/AC Brescia-Verona-Vicenza-Padova** di cui sono già in corso di realizzazione le tratte affidate a General Contractors: **1° Lotto Funzionale Brescia Est-Verona e 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza**. L'investimento persegue l'incremento della capacità di trasporto e la disponibilità di una nuova coppia di binari consente lo sviluppo dell'offerta di trasporto ferroviario nei diversi settori: viaggiatori di breve e lungo raggio; merci.

1. Progetto integrato Porti d'Italia – pag. 105

1.1 Porti e intermodalità collegati alle grandi linee di comunicazione europea e nazionali e per lo sviluppo dei porti del Sud

Sviluppo del porto di Genova: è prevista la realizzazione di una nuova diga foranea che consentirà l'accesso delle navi di nuova generazione, l'adeguata protezione dei bacini interni e l'innalzamento dei livelli di sicurezza delle manovre di ingresso e di evoluzione.

Sviluppo del porto di Trieste: è previsto l'avvio del progetto Adriagateway di potenziamento complessivo del sistema logistico del Porto di Trieste sia con riferimento alla parte terminalistica che a quella dei collegamenti ferroviari.

Linee di intervento in coerenza con la pianificazione strategica Italia Veloce:

- **Ultimo miglio ferroviario e stradale (Porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno);**
- Resilienza Infrastrutture a cambiamenti climatici (Porti di Palermo, Salerno, Manfredonia, Catania e Venezia);
- Accessibilità Marittima (Porti di Vado Ligure, Civitavecchia, Taranto, Marina di Carrara, Napoli e Salerno e Brindisi);
- **Aumento Capacità Portuale** (Porti di Ravenna, Cagliari, La Spezia, Napoli, Trapani e **Venezia**);
- Efficientamento energetico e ambientale: porti dello Stretto di Messina.